



NEGRO LUCA  
via Gorizia 197  
10137 TORINO  
z

« La tirannide prende per ingratitudine le contorsioni delle sue vittime »  
TAGORE

« L'amore è la forza più umile ed anche più potente che ha il mondo »  
GANDHI

ANNO XXV - N. 1-2 - GENNAIO-FEBBRAIO 1973 PERIODICO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione  
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

Abbonamento annuo lire 1000 - Estero lire 1500 - Sostenitore lire 2000  
Benemerito L. 10.000 - C/C post. 2/35445 - Sped. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%): lire 100 al millimetro di colonna, oltre alle tasse - Rivolgersi all'Amministrazione  
PREZZO L. 100

# Accettate l'Indocina

## UFFICILE ACCORDO

Con la firma a Parigi degli accordi « per la conclusione della guerra e il ristabilimento della pace nel Vietnam » da parte del segretario di Stato americano Rogers, dai ministri degli Esteri del Vietnam del Nord, Nguyen Duy Trinh, del Sud-Vietnam, Tran Van Lam, e del governo rivoluzionario provvisorio, signora Nguyen Thi Binh, il 27 gennaio, dopo 175 ore di trattative a partire dal maggio 1968, il conflitto indocinese è finalmente cessato.

L'accordo consta di un trattato, siglato dai due negoziatori assisngeri Le Duc Tho, e quattro protocolli allegati (clausole politiche, clausole militari, Indocina, controllo della fregata).  
Le clausole militari sono le seguenti: 1) armistizio internazionale controllato in vigore dal 29 gennaio; 2) rilascio entro 60 giorni di tutti i soldati e civili americani fatti prigionieri in tutta l'Indocina e rimpatrio il più presto possibile dei dispersi; 3) rimpatrio di tutto il personale militare americano dal Sud-Vietnam (24 mila persone) entro 60 giorni; 4) divieto di ogni infiltrazione di truppe e di rifornimenti militari nel Sud-Vietnam; 5) facilità di infiltrare le truppe militari sostituite per il Sud-Vietnam; 6) rispetto della zona smilitarizzata (17° parallelo); 7) riunificazione del paese solo con mezzi pacifici, mediante negoziati tra il Nord ed il Sud, senza coercizioni, annessioni; 8) riduzione e smobilitazione delle forze comuniste e governative nel Sud; 9) proibizione dell'uso delle basi aeree nel Cambogia per interferire nella sovranità e nella sicurezza del Sud-Vietnam; 10) ritiro di tutte le truppe straniere dal Laos e dalla Cambogia.

Le clausole politiche comprendono: 1) dichiarazione di Washington e Hanoi sul diritto del popolo sudvietnamita all'autodeterminazione; 2) il governo del Sud-Vietnam ad accettare, riconoscere, riconoscere dagli Stati Uniti, con la sua « leadership » immutata; 3) diritto del Sud-Vietnam di ricevere assistenza economica illimitata; 4) formazione di un Consiglio nazionale di riconciliazione e concordia (il quale sarà un organo di governo), operante all'unanimità, per indire le elezioni e per praticare la democrazia e la pratica attuazione degli accordi.

Per quanto riguarda l'Indocina: 1) riaffermazione degli accordi di Ginevra del 1954 e 1962 circa la Cambogia e il Laos; 2) rispetto dell'indipendenza della sovranità, della integrità territoriale e della neutralità della Cambogia e del Laos; 3) bando all'infiltrazione di truppe e materiale militare nella Cambogia e nel Laos; 4) proibizione dell'uso delle basi aeree e di bombardieri nel territorio della Cambogia e del Laos; 5) ritiro di tutte le truppe straniere dal Laos e dalla Cambogia; 6) partecipazione degli Stati Uniti, in armonia con la tradizione dell'Indocina, allo sforzo di ricostruzione post-bellica in tutta l'Indocina; 7) la fine della guerra e la restaurazione della democrazia su una nuova base, tra gli Stati Uniti e il Nord Vietnam.

Circa il controllo: 1) formazione di una Commissione internazionale di controllo e supervisione, composta di 1160 membri, con quartier generale a Saigon, con il compito di controllare e sovrintendere alle elezioni e alle varie clausole politiche dell'accordo; 2) conferenza internazionale da convocarsi entro 30 giorni, per discutere l'attuazione del trattato e della fine della guerra; 3) Commissione militare mista tra le parti per l'attuazione delle clausole dell'accordo.

Nessuna clausola dell'accordo richiede il ritiro delle truppe del Nord-Vietnam (145.200 uomini) dal Vietnam del Sud, per cui sembra si sia voluto identificare le truppe di Hanoi con quelle del Vietnam, cui si permette di continuare a tenere le posizioni conquistate nel Sud-Vietnam. Il Nord non aveva mai riconosciuto la propria presenza militare nel Sud e la questione era stata uno dei più grossi scogli durante le trattative. Per il ritiro delle truppe nordvietnamite ridurranno progressivamente la loro presenza. Parimenti dovranno essere ritirate le truppe straniere dal Laos e dalla Cambogia,

## Un popolo in guerra da oltre 30 anni



In Asia come in Africa la stessa domanda: « Mamma, abbiamo vinto? »

## Un popolo in guerra da oltre 30 anni

Il problema vietnamita risale al XIX secolo. L'Indocina fu una colonia francese dal 1860 circa fino a quando il Giappone, l'occuparono, durante la seconda guerra mondiale. Il Presidente Roosevelt era dell'opinione che, quando le ostilità fossero cessate, l'Indocina avrebbe dovuto diventare un territorio sotto mandato fiduciario internazionale, in preparazione della sua indipendenza. La Francia libera, sotto la guida di De Gaulle, voleva invece la restituzione dell'Indocina, pur impegnandosi ad assicurare a quelle popolazioni un nuovo status politico nel quadro della comunità francese.

Il Giappone perse la guerra. Il Presidente Roosevelt morì prima di completare il suo mandato e la Francia riacquisì l'Indocina. Di fatto il popolo vietnamita, che aspirava da lungo tempo all'indipendenza, è stato sempre in guerra da allora. Ecco alcune delle date-chiave per la tormentata storia del Vietnam:

8 agosto 1945 - La « rivoluzione d'agosto » porta all'instaurazione della Repubblica Democratica del Vietnam (RDV) sotto la guida di Ho Chi Minh, che riesce a prendere saldamente il potere nel Tonchino (Nord Vietnam), dove la Cina nazionalista era la potenza occupante, ma meno saldamente nella parte centrale e meridionale del Vietnam (denominata rispettivamente Annam e Cochinchina), ove la potenza occupante era la Gran Bretagna.

24 ottobre 1954 - Il Presidente Eisenhower autorizza l'invio di aiuti diretti al Sud Vietnam.

23 ottobre 1955 - Con un referendum i sudvietnamiti deppongono Bao-Dai dalla carica di Capo dello Stato. Tre giorni dopo viene istituita la Repubblica del Vietnam sotto la presidenza di Ngo Dinh Diem.

4 luglio 1956 - L'Assemblea Costituente sudvietnamita eletta in marzo appaia la Costituzione del Vietnam, un referendum limitato di truppe americane, che il Nord Vietnam, contravvenendo agli accordi del 1954, si è reso colpevole di sovverzione e di violenta aggressione nei confronti del Sud Vietnam.

24 agosto 1964 - Il Presidente Johnson ordina incursioni aeree contro il Nord Vietnam in seguito alla notizia che due cacciatorpediniere americani sono stati attaccati nelle acque internazionali antistanti il Nord Vietnam.

7 agosto 1964 - Il Congresso degli Stati Uniti vota a maggioranza schiacciata una risoluzione che accorda al Presidente Johnson poteri discrezionali per l'adozione di tutte le misure da lui ritenute necessarie per promuovere la pace e la sicurezza nell'Asia Sudorientale.

4 settembre 1968 - Radio Hanoi annuncia la morte di Ho Chi Minh.

7 ottobre 1970 - Il Presidente Nixon espone una proposta di pace che prevede una soluzione politica del problema vietnamita basata sul rapporto di forza in atto nel Sud Vietnam, nonché una tregua, un ritiro negoziato delle truppe americane e il rilascio dei prigionieri americani.

16 aprile 1971 - Il Presidente Nixon richiama in patria altri 100 mila militari americani dal Vietnam. Vi restano i restanti di aerei, montagne di armi e la VII Flotta rinforzata.

23 maggio 1971 - In un incontro segreto tra Kissinger e Le Duc Tho a Parigi, Washington offre di fissare una data precisa per il ritiro delle truppe americane qualora i Nordvietnamiti rilascino tutti i prigionieri americani. Rifiutando questa soluzione, Hanoi insiste per una sistemazione globale, come non solo politica ma anche militare, che comprenda l'estromissione del Presidente Thieu dal potere.

25 gennaio 1972 - Rendendo noto ai prigionieri segreti tra Kissinger e Le Duc Tho, il Presidente Nixon invita Hanoi a negoziare e propone una tregua, la restituzione di tutti i prigionieri e il ritiro di tutte le forze americane e alleate. Egli assicura che il Presidente Thieu lascerà la carica a un mese prima delle nuove elezioni.

30 marzo 1972 - Il Nord Vietnam scatenò un'invasione massiccia del Sud Vietnam attraverso la zona smilitarizzata.

15 maggio 1972 - Il Presidente Nixon ordina il minamento dei

porti nordvietnamiti e incuria i depositi di armi e munizioni. Il 12 dicembre 1972 - Vengono intensificati gli attacchi aerei americani contro gli obiettivi militari nel Nord Vietnam, in conformità delle direttive emanate da Nixon nelle sue dichiarazioni dell'8 maggio.

29 agosto 1972 - Annunciano che gli effettivi americani nel Sud Vietnam si ridurranno a 27 mila uomini entro il 1° dicembre 1972, il Presidente Nixon ribadisce che un certo numero di militari americani resterà nel Sud Vietnam fino quando Hanoi non avrà rilasciato i prigionieri di guerra. Nixon ribadisce che un certo numero di truppe americane resterà in Asia per un periodo di tempo indefinito.

14 maggio 1969 - Il Presidente Nixon sottolinea la flessibilità americana nel negoziato e propone un ritiro unilaterale e limitato di truppe americane. Il Fronte di liberazione propone un piano in 10 punti che gli americani non accettano.

4 giugno 1969 - In occasione di un incontro col Presidente sudvietnamita Thieu alle Isole Midway, il Presidente Nixon ordina il rientro di 25 mila militari americani dal Vietnam. Il Fronte di liberazione forma un governo rivoluzionario provvisorio dello Sud-Vietnam.

4 agosto 1969 - Kissinger, Consigliere Speciale del Presidente Nixon per gli Affari della Sicurezza Nazionale, inizia a Parigi una serie di colloqui segreti con Le Duc Tho, ministro del Poltuburo di Hanoi e Consigliere Speciale di governo per le conversazioni pacifiche.

4 settembre 1968 - Radio Hanoi annuncia la morte di Ho Chi Minh.

7 ottobre 1970 - Il Presidente Nixon espone una proposta di pace che prevede una soluzione politica del problema vietnamita basata sul rapporto di forza in atto nel Sud Vietnam, nonché una tregua, un ritiro negoziato delle truppe americane e il rilascio dei prigionieri americani.

16 aprile 1971 - Il Presidente Nixon richiama in patria altri 100 mila militari americani dal Vietnam. Vi restano i restanti di aerei, montagne di armi e la VII Flotta rinforzata.

23 maggio 1971 - In un incontro segreto tra Kissinger e Le Duc Tho a Parigi, Washington offre di fissare una data precisa per il ritiro delle truppe americane qualora i Nordvietnamiti rilascino tutti i prigionieri americani. Rifiutando questa soluzione, Hanoi insiste per una sistemazione globale, come non solo politica ma anche militare, che comprenda l'estromissione del Presidente Thieu dal potere.

25 gennaio 1972 - Rendendo noto ai prigionieri segreti tra Kissinger e Le Duc Tho, il Presidente Nixon invita Hanoi a negoziare e propone una tregua, la restituzione di tutti i prigionieri e il ritiro di tutte le forze americane e alleate. Egli assicura che il Presidente Thieu lascerà la carica a un mese prima delle nuove elezioni.

30 marzo 1972 - Il Nord Vietnam scatenò un'invasione massiccia del Sud Vietnam attraverso la zona smilitarizzata.

15 maggio 1972 - Il Presidente Nixon ordina il minamento dei

porti nordvietnamiti e incuria i depositi di armi e munizioni. Il 12 dicembre 1972 - Vengono intensificati gli attacchi aerei americani contro gli obiettivi militari nel Nord Vietnam, in conformità delle direttive emanate da Nixon nelle sue dichiarazioni dell'8 maggio.

29 agosto 1972 - Annunciano che gli effettivi americani nel Sud Vietnam si ridurranno a 27 mila uomini entro il 1° dicembre 1972, il Presidente Nixon ribadisce che un certo numero di militari americani resterà nel Sud Vietnam fino quando Hanoi non avrà rilasciato i prigionieri di guerra. Nixon ribadisce che un certo numero di truppe americane resterà in Asia per un periodo di tempo indefinito.

14 maggio 1969 - Il Presidente Nixon sottolinea la flessibilità americana nel negoziato e propone un ritiro unilaterale e limitato di truppe americane. Il Fronte di liberazione propone un piano in 10 punti che gli americani non accettano.

4 giugno 1969 - In occasione di un incontro col Presidente sudvietnamita Thieu alle Isole Midway, il Presidente Nixon ordina il rientro di 25 mila militari americani dal Vietnam. Il Fronte di liberazione forma un governo rivoluzionario provvisorio dello Sud-Vietnam.

4 agosto 1969 - Kissinger, Consigliere Speciale del Presidente Nixon per gli Affari della Sicurezza Nazionale, inizia a Parigi una serie di colloqui segreti con Le Duc Tho, ministro del Poltuburo di Hanoi e Consigliere Speciale di governo per le conversazioni pacifiche.

4 settembre 1968 - Radio Hanoi annuncia la morte di Ho Chi Minh.

7 ottobre 1970 - Il Presidente Nixon espone una proposta di pace che prevede una soluzione politica del problema vietnamita basata sul rapporto di forza in atto nel Sud Vietnam, nonché una tregua, un ritiro negoziato delle truppe americane e il rilascio dei prigionieri americani.

16 aprile 1971 - Il Presidente Nixon richiama in patria altri 100 mila militari americani dal Vietnam. Vi restano i restanti di aerei, montagne di armi e la VII Flotta rinforzata.

23 maggio 1971 - In un incontro segreto tra Kissinger e Le Duc Tho a Parigi, Washington offre di fissare una data precisa per il ritiro delle truppe americane qualora i Nordvietnamiti rilascino tutti i prigionieri americani. Rifiutando questa soluzione, Hanoi insiste per una sistemazione globale, come non solo politica ma anche militare, che comprenda l'estromissione del Presidente Thieu dal potere.

25 gennaio 1972 - Rendendo noto ai prigionieri segreti tra Kissinger e Le Duc Tho, il Presidente Nixon invita Hanoi a negoziare e propone una tregua, la restituzione di tutti i prigionieri e il ritiro di tutte le forze americane e alleate. Egli assicura che il Presidente Thieu lascerà la carica a un mese prima delle nuove elezioni.

30 marzo 1972 - Il Nord Vietnam scatenò un'invasione massiccia del Sud Vietnam attraverso la zona smilitarizzata.

15 maggio 1972 - Il Presidente Nixon ordina il minamento dei

## Tragico bilancio oltre un milione e mezzo di morti

Per l'accabamento con il quale è stata combattuta, per il suo costo globale e per le sue perdite in vite umane e materiali, la guerra del Vietnam figura come uno dei più grandi conflitti della Storia:

**PERDITE**  
(fonti americane)  
**AMERICANI:** 58.000 in combattimento; 45.228 (dall'1 gennaio 1961 al 5 gennaio 1973). Morti in incidenti: 10.291. Feriti: 303.475.  
**SUD-VIETNAMITI** uccisi in combattimento: 150.676 (dall'1-1-1961 al 1-1-1973).  
**Feriti:** 417.167.  
**Civili uccisi:** 425.000.  
**Feriti:** 2.000.000.  
**TRUPPE ALLEATE:** uccisi in combattimento: 5.221.  
**FM e NORD-VIETNAMITI** uccisi in combattimento: 70.000.  
**Civili NORD-VIETNAMITI** uccisi nei bombardamenti: 70.000.

Sud-Vietnamiti: 1.100.000, nel 1972; 11 milioni dal 1962 al 1972 (per tutta l'Indocina).

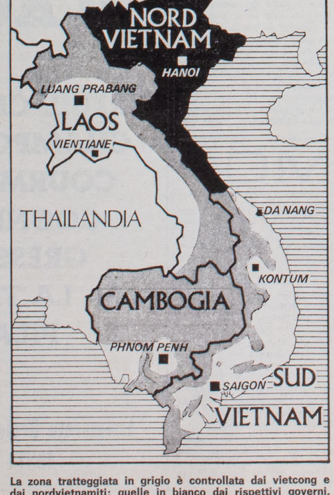
**BOMBARDAMENTI:**  
7.500 tonnellate di bombe e di proiettili, sono stati sganciati o sparati sull'Indocina dal 1961 (rapporto del Pentagono del 30 dicembre 1972). I soli « B-52 » hanno sganciato 2.600.000 tonnellate di bombe (2 milioni durante la seconda guerra mondiale). Inoltre sono stati sganciati 75 milioni e mezzo di litri di defolianti:

**AUZI AMERICANE E SOVIETICHE:**  
Alto numero americani: 441 miliardi di dollari dal 1965.  
Aiuto militare sovietico: 10 miliardi di dollari all'anno (valutazioni americane).  
Le perdite americane in aerei al 17 gennaio, erano di 1.847 aerei ed 8 mila fucile (caccia bombardieri e bombardieri) compresi (compresi « B-52 » e 2.281 elicotteri).

**PRIGIONIERI:**  
In Indocina sono detenuti 572 prigionieri di guerra americani, 438 dei quali nel Vietnam del Nord, 108 nelle regioni del Vietnam del Sud controllate dal G.P.F. e 6 nel Laos.  
Il numero dei soldati americani considerati dispersi è di 1.238 di cui 490 (caccia bombardieri e bombardieri) compresi (compresi « B-52 » e 2.281 elicotteri).  
I prigionieri politici detenuti dal Vietnam del Nord sono valutati da 200.000 a 800.000 persone, a 300 mila (secondo il G.P.F.).  
Secondo valutazioni americane, oltre un milione e mezzo di Sud a metà novembre potevano essere valutate come segue:

**FORZE SUD-VIETNAMESE:**  
Forze regolari: 200.000 (12 divisioni); Aviazione: 47.000 uomini, (2.100 tra aerei ed elicotteri); Marina: 200.000 uomini (113 caccia leggere di ogni genere); Marines: 13.000 uomini, (1 divisione).  
Totale: 587.000 uomini.  
Forze regionali e popolari: 542 mila uomini.  
Militie a tempo parziale, autodifesa: 200.000 fucili e circa due milioni tra uomini e donne.  
Polizia: dotata in parte di elicotteri e di mezzi blindati, 35.000 uomini.  
**FORZE AMERICANE:**  
Esercito: 25.000 uomini (al 4-12-72, nessuna cifra pubblicata dopo); Aviazione: 20.000 uomini (113 caccia bombardieri);  
**FORZE ALLEATE:**  
Sudcoreani: 38.000 uomini (2 divisioni); Australi: 255 consiglieri;  
**Forze Nord-Vietnamite:** 200 mila uomini (oltre 14 divisioni);  
**Forze del FMLN:** 60.000 a 80.000 uomini (5 divisioni).  
Nel novembre del 1972 le forze del Vietnam del Nord e del FMLN controllavano un terzo del territorio sud-vietnamite e circa 2 milioni e mezzo di abitanti su una popolazione totale di 19 milioni.

**RICOSTRUZIONE:**  
Secondo fonti giapponesi, l'opera di ricostruzione nel Vietnam dopo la fine della guerra, costerà da 12 a 15 miliardi di dollari (7.000-8.000 miliardi di lire); questa previsione è stata fatta da un'importante istituzione privata giapponese. Il governo di Tokyo ha già espresso la sua intenzione di partecipare alla ricostruzione dell'Indocina post-bellica.



La zona tratteggiata in grigio è controllata dai vietnamiti e dai nordvietnamiti; quelle in bianco dai rispettivi governi.

Un nuovo anno è cominciato (per L'INCONTRO il XXV) e ricomincia per noi la battaglia per la difesa dei diritti civili, per il progresso sociale e per la pace. A questo fine abbiamo chiesto la Vostra solidarietà e la Vostra collaborazione anche nel 1973.

## ABBONATEVI

Date più forza al giornale e più forza alle Vostré idee. L'abbonamento ordinario anno costa lire 1000; quello sostenitore lire 2000; quello benemerito lire 10.000; per l'estero lire 1500. A chi ci procurerà un abbonamento benemerito o cinque ordinari invieremo in omaggio un libro edito da Einaudi.



# IL CONCORDATO

Il 44° anniversario dei Patti Lateranensi è stato ricordato in una messa celebrata con manifestazioni contrarie al Concordato, promosse da Organizzazioni e Partiti laici ed è stato commemorato dal Papa in un discorso rivolto ai fedeli convenuti in piazza San Pietro per la consueta recita festiva dell'«Angelo».

Ma la commemorazione più significativa è stata espressa dal cardinale Fortuna, il quale ha depositato proprio in febbraio alla Presidenza della Camera dei Deputati la sua proposta di legge sulla liberalizzazione dell'aborto: una scelta emblematica per sottolineare l'esistenza di riservare allo Stato italiano la prerogativa di affrontare e risolvere in piena autonomia tutti i problemi derivanti dai diritti di libertà di coscienza e in genere dall'affermazione di tutti i diritti civili senza i blocchi di quella cultura definita la «gabbia concordataria».

A Roma, organizzata dal Partito Radicale, si è svolta al teatro Nuovo, in un palcoscenico a tema «No al Concordato, no al regime». Oltre a rappresentanti del Partito Radicale, alla manifestazione hanno partecipato il Partito Socialista, il Partito Repubblicano, il movimento extra-parlamentare di sinistra «Lotta continua», la Lid (lega italiana per il divorzio), il movimento per la liberazione della Chiesa da alcune comunità ecclesiali.

Hanno parlato Loris Fortuna, Ruggiero Orlando, entrambi del Partito Radicale; Vincenzo Podestà, della comunità cristiana di Oregina; il prof. Di Bella, della comunità repubblicana di Sorbi; di «Lotta continua»; l'avv. Paolo Picozza, del movimento «Corteo novembre»; il prof. G. Basso, direttore del periodico «La chiesa evangelica valdese»; «La luce»; il prof. Giorgio Spini, presidente della Chiesa Valdese; Emilia Mancuso, del Movimento per la liberazione della donna; e altri ancora, per oltre tre ore. Angelo Bandinelli, segretario nazionale del Partito Radicale, ha concluso il dibattito.

Alla vigilia della ricorrenza, un'interessante dichiarazione era stata rilasciata dall'on. Loris Fortuna. L'aspetto più significativo di questo 44° anniversario — ha detto — fra l'altro, l'ex ministro della Giustizia, è la crescente consapevolezza — fra i credenti, dell'inopportunità di un concordato con la Chiesa. Anche in Italia molti cattolici intendono operare affinché la Chiesa eviti ogni compromissione col potere temporale, anche rinunciando a privilegi che ne snaturano l'immagine religiosa. «L'aspetto più importante della sincerità della sua testimonianza», secondo le parole della costituzione conciliare, «è la sua voce».

A queste voci, sempre più numerose, si obietta che il Concordato rappresenterebbe una garanzia irrinunciabile per la libertà della Chiesa. Ma, a parte il fatto che il clima politico esistente in Italia non è tale da precludere percorsi per la libertà religiosa dei cattolici, vale la pena di ricordare che, da quando il Concordato è stato firmato, la Chiesa ha anche il potere temporale dei papi veniva ritenuto indispensabile per garantire la libertà religiosa. «L'alternativa», dice ancora, «è che mentre ora si riconosce che la fine del potere temporale è stata addirittura provvidenziale, si debba concludere che il chiarire, in una non dimenticata conferenza tenuta in Campidoglio, l'allora arcivescovo di Milano, il cardinale Montini».

A Genova la ricorrenza dell'XI Febbraio è stata contestata da cattolici e comunisti. I laici e cattolici hanno spiegato perché è necessario combattere il Concordato tra Stato e Chiesa, che mette a nudo profondamente l'unità democratica del popolo italiano e mortifica la libertà religiosa.

Il dibattito si è svolto al teatro AMGA, dinanzi ad un pubblico fortissimo e attento: la pluralità delle voci sul palco ha corrisposto alla pluralità del pubblico presente, dove giovani e vecchi, extra-parlamentari e cattolici, radicali e comunità cristiane di base hanno trovato posto.

La manifestazione era organizzata dall'Associazione per la libertà religiosa e dal fronte dei Partiti di sinistra e laici, con la collaborazione di Unifratra. Una frattura netta tra due modi di pensare e di affrontare il problema è stata avvertita innanzitutto: da un lato ad un pubblico presente, dove giovani e vecchi, extra-parlamentari e cattolici, radicali e comunità cristiane di base hanno trovato posto.

La manifestazione era organizzata dall'Associazione per la libertà religiosa e dal fronte dei Partiti di sinistra e laici, con la collaborazione di Unifratra. Una frattura netta tra due modi di pensare e di affrontare il problema è stata avvertita innanzitutto: da un lato ad un pubblico presente, dove giovani e vecchi, extra-parlamentari e cattolici, radicali e comunità cristiane di base hanno trovato posto.

gli errori passati e presenti, per cui si è messo in un caso sotto il segno di un anticlericalismo per «pausa di perdere i voti» dei cattolici. Cicciotti ha anche voluto avvertire che il ruolo del P.S.I. Alternativa Femminista, Lotta Continua, la IV Internazionale, la Sinistra Studentesca, il Partito Comunista, Marxista-leninista, il Movimento Antimilitarista.

Un corteo con i rappresentanti di questi Partiti ed Associazioni è mosso alle 10.30 da piazza Paleocapa con cartelli e bandiere, percorrendo il centro della città, scandendo slogan e concentrandosi poi in piazza Lagrange, dove numerosi oratori (fra cui il direttore de L'INCONTRO) hanno invocato la liberazione del Paese dal regime concordataria, che è sfruttamento ed ingenera da parte di un potere estero nella vita politica e sociale italiana.

Da Benedetto, direttore della rivista «Cristianesimo oggi».

A Torino, promossa dal Partito Radicale, si è svolta, nella mattina dell'XI Febbraio, una manifestazione popolare cui avevano partecipato il Partito Comunista, Marxista-leninista, il Movimento Antimilitarista.

Un corteo con i rappresentanti di questi Partiti ed Associazioni è mosso alle 10.30 da piazza Paleocapa con cartelli e bandiere, percorrendo il centro della città, scandendo slogan e concentrandosi poi in piazza Lagrange, dove numerosi oratori (fra cui il direttore de L'INCONTRO) hanno invocato la liberazione del Paese dal regime concordataria, che è sfruttamento ed ingenera da parte di un potere estero nella vita politica e sociale italiana.



(dal giornale inglese «THE GUARDIAN») E difficile per zio Sam cavalare due destrieri.

# PAGE 2

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto. La seconda parte (4-11) è dedicata ai rapporti all'interno di 18 anni, con il solo consenso dei medici. Per le giovani di età inferiore, tuttavia, sarà determinante un consenso che il giudice dovrà dare in base a casi diversi da quelli sopra detti, e la reclusione da sei a dodici anni quando l'intervento sia stato compiuto senza il consenso della donna, o sia stato eseguito con violenza, ricatto o inganno. Il medico che, per ragioni di coscienza, oppone obiezioni alla presente legge, non sarà obbligato a intervenire.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# PAGE 3

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# IL CONCORDATO

Il problema della droga deve essere considerato negli Stati Uniti alla stregua di una catastrofe nazionale. Questo è il parere espresso durante una intervista pubblicata nel numero di gennaio di «Selezione» dal Reader's Digest e dalla psichiatra Mitchell S. Rosenthal, direttore della Phoenix House di New York e autore del volume «Droga, genitori e figli». Ormai decine di migliaia di giovani ogni anno muoiono per la droga o ne rimangono invalidi.

Secondo Rosenthal i principali responsabili di questa situazione drammatica sono i medici, i genitori e la pubblicità. Senza rendersene conto i medici sono diventati i maggiori procuratori di droga negli Stati Uniti. Nel 1970 essi hanno rifiutato 202 milioni di ricette per l'acquisto di farmaci psicoattivi. Nel 1971 tale cifra è salita a 225 milioni, sufficienti a «calmare» o «stimolare» o «far partire» tutti gli abitanti degli States, bambini compresi, per un mese intero. E la situazione è certamente peggiorata in quest'ultimo anno. Si calcola che due americani su tre vadano dal medico senza essere veramente malati, ma soltanto perché sperano che venga loro prescritto qualche psicofarmaco.

La pubblicità e la televisione contribuiscono a peggiorare le cose con certi messaggi secondo i quali basta prendere un sonnifero, un analgesico o un lassativo per avere addirittura una vita migliore. Dice Rosenthal che «fino a quando non si porrà freno a questa pioggia torrenziale di farmaci»

sarà virtualmente impossibile spezzare la spirale della droga». Questo è un avvertimento anche per i genitori, ai quali viene rimproverata la leggerezza con cui hanno fatto l'abitudine a risolvere i loro affari «buttando giù» pillole.

Eppoi, come tutti gli anziani in genere, tendono a giustificare chi è «mezzo» e nel colgo le proprie preoccupazioni, ed essi stessi dall'oppressiva realtà, benché ormai sia risapato che gli alcoolizzati, in America, in fatto di violenza e di piaghe sociali, abbiano responsabilità maggiori di tutti i drogati messi insieme.

«Qual che ci vuole, ha sottolineato Rosenthal, è un massiccio programma di controlli: della produzione farmaceutica, dell'esercizio della professione medica, la maggiore responsabile della diffusione di tali farmaci, e controllo nell'ambito familiare, dove troppo spesso si manifesta un clima di acquiescenza alla droga». Quella di Rosenthal è una chiara accusa che giunge nel profondo delle responsabilità di una piaga che ben presto potrebbe sconvolgere tutto il mondo.

# IL CONCORDATO

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# IL CONCORDATO

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# IL CONCORDATO

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# PAGE 4

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# PAGE 5

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# IL CONCORDATO

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# IL CONCORDATO

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# IL CONCORDATO

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# IL CONCORDATO

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

# IL CONCORDATO

La proposta consta di 12 articoli ed è divisa in tre parti: la prima (1-3) riguarda la relazione (159 pagine), nella quale il problema viene esaminato sotto aspetti scientifici, sanitari, etologici, giuridici e morali. Dopo aver riportato il parere di illustri personalità e il risultato di serie ricerche, anche a livello internazionale, vengono in discussione i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

La licenza dell'aborto è riconosciuta quando la continuazione della gravidanza potrebbe causare un rischio per la vita della donna, pregiudizio alla sua salute fisica o psichica, o anomalie fisiche o mentali di anomalie fetali, o anomalie di gravidanza. L'interruzione della gravidanza deve essere operata da un medico iscritto all'albo, al quale la donna abbia esibito i certificati rilasciati da due medici e attestanti le ragioni obiettive che consigliano l'aborto.

**COLLEZIONISMO**

Ricevendo la nostra rivista «CRONACA FILATELICA» avrete la possibilità di un costante aggiornamento sul mercato filatelico.

**INVESTIMENTO**

Con la forma di investimento «FONDOBOLLO» avrete ★ capitale al sicuro ★ reddito garantito

Per i vostri acquisti per le vostre vendite

Visitateci: Via Pietro Giannone 10 - 10121 TORINO

Scriveteci: STUFDIRE s.a.s. - C. P. 409 - 10100 TORINO

Telefonateci: 011 - 546.525 - 538.253

